



S. CONGREGAZIONE
DEI RELIGIOSI

Roma 15 luglio 1959.

Rev. mio e Comp. mio Mons.

La vostra lettera del 10 luglio
della quale sono tornato con la
copia della mia amministrazione in
merito.

Per la fiducia, per la
cordata ed obbligatoria salute

dell'anno

Don Fulco

Roma, 15 luglio 1959.

Osservazione alla bozza di lettera inviata
in visione, per parere.

- p. 1. forse sarebbe bene dire: "nella sua duplice qualifica di Consulente Ecclesiastico del C.C.C. e dell'ACEC, nonchè di Segretario della P. C. per la Cinematografia, la Radio e la TV".
Così si renderebbe più facile l'attuazione dell'Illmo e Rev.mo Consulente, e la scelta della procedura da seguire.
- p. 2. la motivazione adottata è buona, purchè il contenuto della così dette opere forti sia sostanzialmente morale. Ma tale sembra essere il presupposto della motivazione, anche se non è detto esplicitamente. Sarebbe bene, penso, accennarne.
- p. 2-3/circa la prima proposta: autorizzare la programmazione degli AR per l'argomento.
Faccio notare in proposito che l'autorizzazione di programmare gli AR non sembra conveniente per le seguenti ragioni:
- 1) perchè l'esclusione della programmazione degli AR nelle sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica è formalmente sancita in documenti dottrinali e disciplinari della Santa Sede. E ciò è, ovviamente, una seria difficoltà.
 - 2) perchè tale divieto è stato raccolto dai documenti della legislazione civile in materia di sale parrocchiali. Anche questa è una seria difficoltà. Ci sarebbero dei ricorsi all'Autorità Ecclesiastica, e questa si troverebbe impacciata nel dover rispondere.
 - 3) non sembra conveniente, infine, ricorrere all'istituto della dispensa in questa sede, che tocca un problema prevalentemente morale. Gli Ecc.mi Vescovi si troverebbero in difficoltà.

Si potrebbe, tuttavia, conservare il criterio sancito, che è buono, e raggiungere lo stesso scopo seguendo una via diversa: istituire una nuova classifica: Adulti con asterisco (sarebbe una classifica interna, dentro della classifica adulti).

Questa potrebbe essere una via pratica per attuare una misura che appare buona e degna di essere presa in considerazione.

Nella programmazione degli Adulti con asterisco si dovrebbero però garantire la presenza di soli adulti, come del resto è detto nella lettera. Sarebbero cioè esclusi i giovani.

La procedura indicata nella lettera sembra buona.

- p. 4. il problema di AR-adulti con correzioni, sembra, invece, di difficile attuazione.

Accettare questo criterio sarebbe, infatti, rinunciare a quell'apostolato assegnato dai documenti pontifici alle sale e alla Associazione, cioè di influire direttamente sulla produzione.

I produttori verrebbero a sapere che certe scene immorali non costituirebbero più ostacolo per la circolazione dei loro film nel circuito delle sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, con tutte le conseguenze pratiche che ne deriverebbero da tale atteggiamento.

Dal punto di vista della politica apostolica, per così dire, non sembrerebbe consigliabile accettare questo criterio.

La cosa non mancherebbe, peraltro, di creare una certa confusione nella mente dei fedeli e presso l'opinione pubblica. Non si deve dimenticare che scopo anche precipuo delle segnalazioni è quello di illuminare l'opinione pubblica.

Ecco quanto ritengo di osservare in merito alla bozza passatami in esame per parere.

Grato dalla fiducia accordatami porgo cordiali ossequi

sac. Salvatore Canals.

S. Canals